



COMUNE DI POLIZZI GENEROSA
Revisore UNICO dei Conti
Città Metropolitana di Palermo

PARERE N. 83 DEL 26 giugno 2023

L'anno duemila venti tre, il giorno (26) ventisei del mese di giugno, alle ore 13,32 presso il proprio studio sito in Bagheria (PA) Via Bernardo Mattarella n. 167, il sottoscritto Revisore unico dei Conti (*nominato con delibera del Consiglio Comunale numero 4 del 09/04/ 2020*):

PREMESSO

Che in data odierna, il Responsabile dell'area IV Tecnica richiedeva parere su n. 1 proposta di deliberazione per il C.C., munita dei prescritti pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile dei Servizi finanziari in data 22/06/2023 e avente per oggetto:

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETTERA E) ANNO 2020

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

VISTI:

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.lgs. 267/2000 art. 175;

VISTO il D.lgs. 118/2011 e s.m. e i.;

VISTO il regolamento di contabilità comunale;

VISTO l'art. 191 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'acquisizione di beni e servizi degli Enti Locali possa avvenire soltanto in presenza del relativo impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo di bilancio di previsione e del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria di cui all'art. 151 comma 4 del D.lg. vo 267/2000;

che nel caso concreto **Premesso che:**

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68, in data 16/12/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della Gestione 2020;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 158 del 31/12/2019 si è richiesto al proprio Tesoriere Comunale "Banca di Credito Cooperativo San Giuseppe delle Madonie" la concessione di un'anticipazione pari ad € 1.619.971,81, la quale è stata interamente accordata, il cui utilizzo ha generato il pagamento, trattenuto direttamente dalla Banca, di interessi pari ad € 13.866,88;

- con verbale di trasmissione n. 17 del 05/06/2023, assunto al protocollo generale del Comune di Polizzi Generosa n. 7372 del 19/06/2023, il Revisore Unico dei Conti ha evidenziato delle criticità relative all'esercizio finanziario 2020 in merito alla discordanza rilevata sul valore di cassa al 31/12/2020;

- a seguito di riscontro presso il Conto del Tesoriere, il Fondo di Cassa al 01/01/2020 è pari ad € 0,00, così come risulta dall'allegato del prospetto del risultato di amministrazione anno 2020 approvato con la deliberazione del C.C. n. 68 del 16/12/2021, mentre il Fondo di Cassa al 31/12/2020 di fatto è pari ad € 0,00, il quale si differenzia rispetto a quanto approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 68, in data 16/12/2021 pari ad € 24.490,20 (Allegato A);

Preso atto che è stata trasmessa proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale per la riapprovazione del rendiconto della Gestione relativo all'esercizio finanziario

2020 sulla quale proposta in data odierna il Revisore Unico dei conti ha espresso il proprio parere favorevole;

Atteso che, a seguito di verifiche contabili, si è rilevata la presenza di differenze sul Fondo di cassa al 31/12/2020 tra il Conto del Tesoriere e la contabilità dell'Ente, imputabili a diverse sistemazioni contabili generate da provvisori in entrata da regolarizzare, da provvisori in uscita da regolarizzare, da reversali da eliminare perché non presenti presso la Tesoreria ed infine mandati di pagamento da eliminare perché non presenti presso la Tesoreria, come si evince nello stesso Allegato B;

Nello specifico è stato regolarizzato il seguente provvisorio in uscita, il quale ha generato uno "sfondamento del capitolo" poiché non previsto né nel bilancio di previsione né in fase di assestamento generale, sul capitolo di spesa inerente, mancando la relativa copertura, e conseguentemente generando il cosiddetto "effetto sfondamento" dello stesso e dunque il riconoscimento del debito fuori bilancio:

- Provvisorio in uscita n 3 del 03/01/2020 pari ad € 13.866,88, inerente "Interessi e competenza" per l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, si è provveduto a generare il mandato a copertura sul capitolo di spesa 1063/20 "Interessi passivi da anticipazioni di cassa", il quale era previsto uno stanziamento pari ad € 100,00 e si è provveduto a sfondare per € 13.766,88, Mandato n. 1854 del 31/12/2020;

Per quanto sopra, l'Ente intende riconoscere quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 c. 1 lett. e) per un totale pari ad € 13.866,88 per la copertura degli interessi di anticipazione di tesoreria. Lo stesso Allegato n. 4/2 al D.lgs. 118/2011 al punto 6.3 in merito a tale aspetto recita testualmente: "Nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria, anche i pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzati devono essere imputati all'esercizio in cui sono stati eseguiti. A tal fine, nel corso dell'esercizio in cui i pagamenti sono stati effettuati, l'ente provvede tempestivamente alle eventuali variazioni di bilancio

necessarie per la regolarizzazione del pagamento effettuato dal tesoriere, in particolare in occasione delle verifiche relative al controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio e della variazione generale di assestamento. Nel caso in cui non sia stato seguito tale principio, e alla fine di ciascun esercizio, risultino pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'anno per azioni esecutive, non regolarizzati, in quanto nel bilancio non sono previsti i relativi stanziamenti e impegni, è necessario, nell'ambito delle operazioni di elaborazione del rendiconto, registrare l'impegno ed emettere il relativo mandato a regolarizzazione del sospeso, anche in assenza del relativo stanziamento. In tal modo, nel conto del bilancio, si rende evidente che la spesa è stata effettuata senza la necessaria autorizzazione. Contestualmente all'approvazione del rendiconto, l'Ente al Consiglio il riconoscimento del relativo debito fuori bilancio segnalando l'effetto che esso produce sul risultato di amministrazione dell'esercizio e le motivazioni che non hanno consentito la necessaria variazione di bilancio. È del tutto scorretta e, al fine di garantire il rispetto del principio della competenza finanziaria, non può più essere seguita, la prassi che prevede, a seguito del necessario riconoscimento dei "debiti fuori bilancio":

- a) la richiesta al tesoriere di trasportare i sospesi all'esercizio in corso (successivo a quello in cui il pagamento è stato effettuato);
- b) l'impegno e l'emissione dell'ordinativo con imputazione all'esercizio in cui il debito è formalmente riconosciuto.

Infatti, tale prassi comporta l'imputazione degli impegni e dei pagamenti ad un esercizio successivo a quello di competenza e, conseguentemente, l'elaborazione dei rendiconti finanziari relativi ai due esercizi considerati "non veri": il rendiconto dell'esercizio in cui il pagamento è stato effettuato non rappresenta tutte le spese di competenza dell'anno, quello successivo rappresenta spese che non sono di competenza dell'esercizio."

Che la suddetta somma di € 13.866,88 in quanto debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 c.1 lettera (e) del D. Lgs n.267/2000, deve essere riconosciuta dal Consiglio Comunale;

Visto l'art. 194 del T.U. del citato D. Lgs. 267/2000, c.1 lett. e) il quale stabilisce che gli enti locali possono procedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio nascenti da: acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione per il C.C. così come formulata.

Il Presente parere sarà trasmesso al Responsabile del Settore tecnico, al Responsabile dei servizi finanziari, al Segretario Generale, Al Presidente del Consiglio Comunale e p.c. all'Assessore al Bilancio e Finanze e al Signor Sindaco con la raccomandazione di trasmettere copia degli atti alla procura Regionale della Corte dei Conti unitamente a una copia del mandato di pagamento e ad una relazione dettagliata sui fatti a firma del Segretario Generale dell'Ente, nella quale siano evidenziate le circostanze di fatto e di diritto che hanno determinato l'insorgere del debito fuori bilancio, con particolare riferimento alle responsabilità di funzionari o amministratori che con il loro comportamento omissivi o commissivi abbiano in qualunque modo concorso alla sua concretizzazione, dovendosi quantificare, altresì la quota di debito per la quale non sussistono i presupposti di utilità per l'Ente (spese legali, interessi, maggiori oneri di qualunque specie, etc.....) giusta nota della Procura Regionale presso la sezione giurisdizionale per la Regione Sicilia della Corte Bagheria, li 26 giugno 2023

Il Revisore unico dei conti

Passarello Leonardo

